

permettendo allo stesso delegato Cremona (da Orte trasferitosi prima a Bassano poi a Vallerano, ove risiede attualmente) di continuare la sua azione provocatrice verso i lavoratori e i loro propagandisti.

« Monici ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere quando avrà terminato l'istruttoria del processo contro il delegato Cremona e il tenente dei carabinieri Bartolozzi, per i fatti svoltisi in Orte il 4 agosto 1919.

« Monici, Volpi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere quali provvedimenti siano stati adottati contro un deputato il quale essendo in servizio militare all'estero introduceva in frode alla dogana merci americane soggette a restrizioni e a dazi doganali.

« Pilati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere il beneficio apportato allo Stato dalla cessione di armi e munizioni al governo Polacco.

« Pilati ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, sulla necessità di provvedere, con sollecitudine, alla escavazione e sistemazione delle antichità esistenti nei territori delle provincie di Campobasso e di Benevento.

« Marracino, Spetrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non intenda di far ultimare i lavori, già iniziati nel periodo della guerra, del torrente che percorre la Valle Versa (nel Monferato) che è causa di gravi danni per quella fertilissima vallata.

« Barberis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere se, indipendentemente dal giudizio che potrà essere dato sopra la sua azione di fronte al recente sciopero dei ferrovieri, il Governo intenda mantener fede al concordato stipulato coll'organizzazione

dei lavoratori; o se sieno da esso autorizzate o comunque approvate le piccole rappresaglie che, in offesa della buona fede dei contratti, in parecchi centri sono già iniziate o si minacciano a breve scadenza specialmente contro il personale avventizio che ha preso parte allo sciopero.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, perchè dica come giudica l'operato della Procura generale di Ancona, che obbligava il procuratore del Re ad appellare contro un'ordinanza di libertà provvisoria - alla quale aveva prima consentito - a favore di due postelegrafici arrestati in occasione dello sciopero, ordinanza emessa dal magistrato competente secondo giustizia ed equità;

se ritiene che magistrati superiori, per asserita opportunità politica, possano e debbano - utilmente per la indipendenza della magistratura - censurare e denunciare al Ministero il magistrato sottoposto, a causa del provvedimento legittimamente ordinato;

se crede rispondente al principio, che vuole la magistratura scevra da qualsiasi più indiretta influenza e preoccupazione di carattere politico, il rifiuto di applicare - sempre per le ragioni di opportunità e ad onta della mancanza di ogni entità nel merito delle cause - a beneficio di donne e di minori di 14 anni, le disposizioni stabilite dalla legge;

se, infine, dinanzi ad episodi simili frequentemente ripetuti e lamentati, che rivelano la incapacità in tanti magistrati, sorpassati per età e per coltura, ad abbandonare nella funzione giudiziaria il concetto della fiscalità, non senta la necessità di provvedere - oltre che alla riforma dei Codici per renderli espressione viva del pensiero scientifico dominante - anche alla rinnovazione di quella parte della magistratura che ancora costituisce un pericolo sociale.

« Bocconi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se ritiene in armonia agli accordi presi di non punire i postelegrafonici scioperanti, secondo la denuncia fatta all'autorità giudiziaria degli impiegati dell'ufficio di Ancona.

« Bocconi ».